



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

16 ottobre 2010

Il CMI per Benedetto Alfieri

Il CMI ha partecipato, dal 14 al 16 ottobre, al convegno *Benedetto Alfieri (1699-1767), primo architetto di Carlo Emanuele III*, nell'Aula magna della Fondazione Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale e nel Salone d'onore del Castello del Valentino.

Con questo convegno giunge alla sua seconda tappa il progetto *Architettura e Potere. Lo Stato sabauda e la costruzione dell'immagine in una corte europea*, dopo quello dedicato a Michelangelo Garove che aveva avuto per tema gli anni del ducato di Vittorio Amedeo II e il passaggio dello Stato sabauda da ducato a regno, con questo ci si sposta, invece, al Settecento maturo, in un momento in cui lo Stato sabauda, per le vittorie militari e le sue politiche di riforme, era al centro dell'interesse dei tanti viaggiatori che si recavano in Italia per soggiorni più meno lunghi. La scelta del Regio Teatro di Torino, realizzato da Benedetto Alfieri fra 1738 e 1740, come oggetto di un'importante serie di tavole dell'*Encyclopédie* costituisce solo una delle prove del successo di un architetto a cui gli studi non hanno ancora riconosciuto il rango europeo che gli è proprio.

Lo scopo del convegno era, quindi, sistematizzare e valorizzare gli studi emersi negli ultimi anni, ridefinendo il profilo di Alfieri - alla luce degli orientamenti più aggiornati - nella particolare congiuntura in cui, nel secolo dell'Illuminismo, l'architettura e la decorazione esperiscono e superano la tradizione tardobarocca e roccò per rivolgersi a un rinnovato classicismo, con compresenze, eclettismi, sintesi e tempi differenti.



Eugenio Armando Dondero